



DECRETO N° 16/2026/ADSP-MTMI

OGGETTO:	Assegnazione temporanea, in posizione di comando, presso l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con l'incarico di Dirigente dell'Area Sedi Periferiche, dell'Arch. Giuseppe Cardona, Dirigente del Comune di Genova.
-----------------	---

IL PRESIDENTE

- VISTA** la legge 28 gennaio 1994 n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l'art. 8 comma 11bis della legge 27 febbraio 1998, n. 30 con il quale il Porto di Gioia Tauro è stato classificato nella 2° categoria, classe 1^a, dei porti marittimi nazionali ai fini dell'art. 4 della legge 28/01/1994, n. 84;
- VISTO** il D.P.R. 16 luglio 1998 istitutivo dell'Autorità Portuale del porto di Gioia Tauro, che ha conferito alla stessa i compiti di cui alla legge 84/94;
- VISTO** il Decreto del Ministro dei Trasporti del 29 Dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.18 del 23 Gennaio 2007, che sancisce l'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ai porti di Corigliano Calabro e Crotone;
- VISTO** il D.M. 5 marzo 2008 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa al porto di Taureana di Palmi (RC);
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 agosto 2016 n. 169 che ha novellato la legge 28 gennaio 1994, n. 84 ss.mm.ii, istituendo tra l'altro l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e dello Stretto;
- VISTO** l'articolo 22-bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, con il quale è stata emendata la denominazione e la competenza territoriale della predetta Autorità di sistema portuale, per come previsto dal precedente D.lgs. n. 169/2016, modificandola in Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio con competenza sui porti di Gioia Tauro, Crotone (porto vecchio e nuovo), Corigliano Calabro, Taureana di Palmi e Vibo Valentia;
- VISTO** l'art. 8,co. 3 lett. r) della Legge 84/94 e s.m.i., in base al quale il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale esercita tutte le funzioni non espressamente attribuite da altri organi della medesima Legge 84/94 e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 287 del 12/11/2025 con il quale l'Avv. Paolo Piacenza è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio;

VISTO	Il Decreto del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio n. 134/2024 del 06/06/2024 di nomina del Segretario Generale f.f.;
CONSIDERATO	l'art. 10 comma 4 lett. b) della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 che attribuisce al Segretario Generale l'obbligo di provvedere ad ogni adempimento necessario per il funzionamento dell'Autorità Portuale;
VISTA	la delibera del Comitato Portuale n° 09/07 del 28/09/2007 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità adeguato ai principi di cui alla legge n. 94/1997;
VISTA	la Delibera n° 81/2025 del 22/10/2025 assunta dal Commissario Straordinario in forza dei poteri attribuiti dai d.m. n. 186 del 30/07/2025 e n. 230 del 25/09/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026;
VISTA	la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. m_inf. ACF565C.REGISTRO UFFICIALE.U.0000610 del 19/01/2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026;
VISTO	il D.Lgs. 04 agosto 2016 n.169, relativo alla Riorganizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali (sostituite con le Autorità di Sistema Portuale) di cui alla legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n.124";
VISTO	in particolare l'art. 6, comma 5, della L. 84/94 e s.m.i., secondo il quale l'Autorità di sistema portuale è ente pubblico non economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria;
VISTO	l'art. 10, comma 6, della L. 84/94 e s.m.i., che dispone che il rapporto di lavoro del personale delle Autorità di Sistema Portuale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del libro V – Titolo I – capi II e III, Titolo II – capo I del Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa;
VISTA	la delibera del Comitato di Gestione n. 56/2024 del 30/04/2024 con la quale è stata approvata la Pianta Organica della Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che prevede una dotazione di 80 unità lavorative, di cui: n. 6 dirigenti, n. 22 di livello Quadro A/B e n. 52 di livello Impiegato;
VISTA	la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. m_inf.a04613D.REGISTRO UFFICIALE.U.0016446 del 05.06.2024 con la quale è stata comunicata l'approvazione della delibera del Comitato di Gestione n. 56/2024 del 30/04/2024 di approvazione della Pianta Organica della Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio;
VISTO	il Decreto n. 06/2026/ADSP-MTMI del 30.01.2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio relativo al triennio 2026-2028;
RITENUTA	la possibilità di utilizzare l'istituto del comando per il reclutamento del personale come modalità alternativa a quella selettiva pubblica, per come

previsto nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2026 – 2028 (P.T.F.P.), al paragrafo *“Il ciclo della performance e l’organismo indipendente di valutazione”*, approvato unitamente al Piano sopra citato in quanto parte integrante dello stesso documento;

- VISTO** il Regolamento per il reclutamento del personale e per le progressioni interne di carriera di questa Autorità di Sistema approvato con delibera n. 71/2025 del Comitato di Gestione del 18/02/2025;
- VISTA** la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. m_inf.acf565C.REGISTRO UFFICIALE.U.0002916 del 12/3/2025 con la quale è stata comunicata l’approvazione della delibera del Comitato di Gestione n. 71/2025 del 18/2/2025 di approvazione del Regolamento per il reclutamento del personale e per le progressioni interne di carriera dell’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio;
- VISTO** in particolare, l’art. 14 del suddetto Regolamento, rubricato *“Assegnazione in comando presso l’AdSP -MTMI”*, il cui comma 1 ammette l’utilizzabilità dell’istituto del comando, di cui all’art. 30, comma 2 – sexies, del D. L.gs. 165/2001 e s.m.i., per sopperire a carenze di organico o per particolari esigenze organizzative;
- VISTO** il successivo comma 2 del citato art. 14, che prevede che l’istituto del comando è attivato mediante formale richiesta all’ente interessato per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione dei fabbisogni del personale, per un periodo non superiore a tre anni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i Dirigenti di Aziende di Beni e Servizi;
- VISTA** la vigente contrattazione decentrata per i Dirigenti dell’AdSP - MTMI;
- VISTO** l’art. 30, comma 2-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii. il quale prevede che *“le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all’articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, fermo restando quanto già previsto da norme speciali sulla materia, nonché il regime di spesa eventualmente previsto da tali norme e dal presente decreto”*;
- CONSIDERATO** che l’applicabilità dell’istituto del comando trova sostegno nella considerazione che la norma richiamata è espressione dei principi di cui al titolo I dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., cioè quegli stessi cui deve ispirarsi la disciplina applicabile alle Autorità di Sistema Portuale ai sensi dell’art. 6, comma 5, della L. 84/94 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** altresì che la procedura di mobilità dei dipendenti pubblici è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di cui all’art. 1, comma 1, del T.U. sul pubblico impiego, tra i quali *“razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica”* e *“realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni”*, poiché tale scelta comporta la redistribuzione delle risorse umane tra le pubbliche amministrazioni ed evita l’aumento non necessario del personale mediante nuove assunzioni, favorendo il contenimento della spesa pubblica complessiva;

RITENUTO	che il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse si configura perciò come istituto, generalmente applicabile al personale del pubblico impiego perché attuativo dell'art. 97, comma 1 e 2, della Costituzione e per tale ragione esso può essere preferito, ai sensi del comma 2 bis del citato art. 30, anche alla selezione mediante concorso, senza che risulti violato il comma 4 della norma costituzionale, interpretato dalla Corte Costituzionale come prescrittivo dell'accesso per pubblico concorso quale " <i>forma generale e ordinaria di reclutamento per le amministrazioni pubbliche</i> ", ma derogabile per legge purché si tratti di deroghe funzionali esse stesse al buon andamento dell'amministrazione, rispondenti a criteri di ragionevolezza e in armonia con le disposizioni costituzionali;
CONSIDERATO	che l'AdSP MTMI ha bisogno di reclutare per l'anno 2026, per ragioni organizzative, una risorsa quale Dirigente a tempo determinato dell'Area Sedi Periferiche, come si evince dalla "Tabella di raccordo del fabbisogno", annessa al succitato P.T.F.P.;
CONSIDERATO	che la precitata esigenza organizzativa nasce della circostanza che il Dirigente della suddetta Area riveste in regime di comando, con decorrenza dal 5/6/2024 e per un periodo di anni tre, l'incarico di " <i>Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile</i> " presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, le cui funzioni dirigenziali sono state vicariate in via di fatto dal Segretario Generale f.f.;
VISTA	la nota prot. n. 3019 E/2026 del 03.02.2026 con la quale l'Arch Giuseppe Cardona, Dirigente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Genova, attualmente incaricato delle funzioni di Direttore di Area Sviluppo del Territorio, ha chiesto la possibilità di attivare un comando presso l'Autorità di Sistema Portuale – MTMI per lo svolgimento di funzioni coerenti con il profilo dirigenziale posseduto;
VISTA	la nota prot. 3500 U/2026 del 9/2/2026, con la quale l'AdSP MTMI ha richiesto al Comune di Genova il nulla osta per l'assegnazione in posizione di comando del suddetto Arch. Giuseppe Cardona, a termini del citato art. 14, comma 2, del Regolamento per il reclutamento del personale e per le progressioni interne di carriera di questa Autorità di Sistema Portuale;
VISTO	il nulla osta avente prot. 69581 del 12/2/2026 assunto al prot. 3924 E/2026 in pari data, partecipato dal Comune di Genova all'assegnazione temporanea, ai sensi dell'art. 30 comma 2 <i>sexies</i> del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, a far data dal 01 marzo 2026 fino al 01 giugno 2027, eventualmente prorogabile, dell'Arch. Cardona Giuseppe, dirigente del Comune di Genova;
VISTO	e favorevolmente apprezzato il Curriculum Vitae dell'Arch. Giuseppe Cardona, in quanto confacente con le esigenze organizzative dell'AdSP MTMI nei sensi sopra delineati;
RITENUTE	infatti, le professionalità e le competenze dell'Arch. Giuseppe Cardona particolarmente utili all'AdSP- MTMI in quanto compatibili con le funzioni attribuite al profilo dirigenziale dell'Area Sedi Periferiche, temporaneamente sprovvista di tale figura, prevista in Pianta Organica, per le suddette ragioni;
CONSIDERATO	che gli oneri connessi e conseguenti al provvedimento di comando sono interamente a carico dell'Autorità di Sistema Portuale – MTMI che rimborserà il trattamento economico fondamentale anticipato dal Comune di Genova ai sensi dell'art. 70, comma 22 del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

SU PROPOSTA del Segretario Generale f.f. che attesta la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

VISTI gli atti d'ufficio

DECRETA

- Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.
- Di prendere atto, a seguito di richiesta dell' Arch. Giuseppe Cardona e di quella, conseguente, di questa Autorità di Sistema Portuale, del **nulla osta** rilasciato dal Comune di Genova inerente alla disponibilità all'assegnazione temporanea in posizione di comando dell'Arch. Giuseppe Cardona.
- **Di assegnare temporaneamente, in posizione di comando, ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. l'Arch. Giuseppe Cardona, Dirigente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Genova - alla Direzione dell'Area Sedi Periferiche, a far data dal 01.03.2026 e fino al 01.06.2027 eventualmente prorogabili.**
- Per esigenze legate all'espletamento dell'incarico affidato, la sede di servizio è individuata in 89013 Gioia Tauro (RC) - contrada Lamia snc, temporaneamente ubicata presso la sede sita in ambito portuale - Comune di San Ferdinando.
- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Genova per gli adempimenti di competenza e per la notifica all'Arch. Giuseppe Cardona.
- Di disporre la trasmissione ai fini degli obblighi di pubblicazione di cui al d. lgs 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questa Autorità.

Gioia Tauro, 18/02/2026

IL DIRIGENTE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale FARAONE

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott. Pasquale FARAONE

IL PRESIDENTE
Avv. Paolo Piacenza